

## Informazioni

- Si viene accolti in monastero e in alcuni agriturismi nelle vicinanze.
- E' consigliabile portare con sé lenzuola ed asciugamani.
- Quota di partecipazione al convegno € 150,00 comprensivo di iscrizione, pranzi e pernottamenti.
- Per l'iscrizione al Convivio è necessario contattare, entro il 15 settembre 2018, fino ad esaurimento dei posti disponibili, al massimo 30 posti, la:

Comunità monastica  
"Piccola Famiglia della Risurrezione"

Strada Durisi, 12

30021 Marango di Caorle (VE)

tel: 0421 - 88142

[infomarango@monasteromarango.it](mailto:infomarango@monasteromarango.it)

<http://www.monasteromarango.it>

## COME ARRIVARE A MARANGO

### In auto:

Arrivando **dall'autostrada A4 Venezia-Trieste**, uscite al casello S. Stino di Livenza e seguite poi le indicazioni per Caorle. Dopo circa 12 km troverete, superata una rotatoria, sulla destra l'indicazione del centro abitato di Ottava Presa; sulla sinistra vi è una strada con l'indicazione "Marango". Percorsa questa strada per 2 km troverete, superato il ponte sul fiume Lemene, il monastero.

Arrivando **da S. Donà di Piave**, seguite le indicazioni per Caorle, fino a giungere ad una rotatoria; qui seguite le indicazioni per Trieste (NON per Caorle). Attraversati i paesi di S. Giorgio di Livenza e La Salute di Livenza, ad una nuova rotatoria, voltate a destra in direzione Caorle. Dopo circa 2 Km troverete l'indicazione del centro abitato di Ottava Presa; sulla sinistra vi è una strada con l'indicazione "Marango". Percorsa questa strada per 2 km troverete, superato il ponte sul fiume Lemene, il monastero.

### In treno:

Le stazioni ferroviarie a noi più prossime sono Santo Stino di Livenza e Portogruaro.

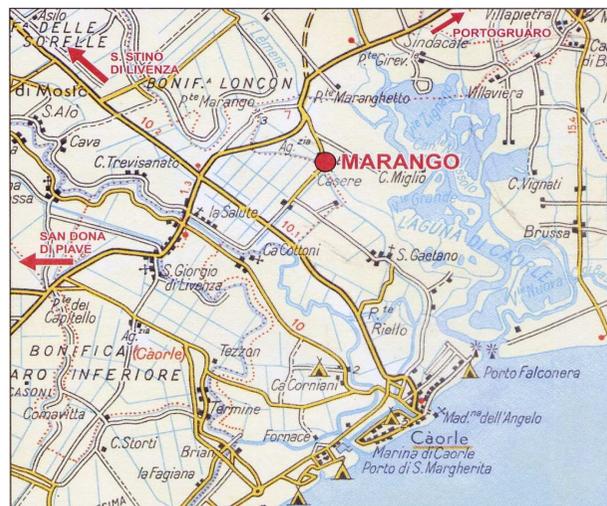
## EREMITI E MONACI SI INCONTRANO IN CONVIVIO

vivere insieme e mettere insieme la vita



## Organizzatori:

Comunità Monastica SS. Trinità (Dumenza);  
Piccola Famiglia della Risurrezione (Marango);  
Piccola Fraternità di Gesù (Pian del Levro);



E' ancora tempo di monaci?  
Una tensione profetica  
tra solitudine e vita comune

*Monastero di Marango*  
*23-26 settembre 2018*

“Senza aver ottenuto i beni promessi, essi li videro e li salutarono solo da lontano, dichiarando di essere stranieri e pellegrini sulla terra. Per questo Dio non si vergogna di essere chiamato loro Dio. Ha preparato infatti per loro una città”  
(Eb 11,13-14.16b)

«Monaci non lo si diventa solo e prima di tutto per salvare la propria anima. Lo si diventa per il Signore, ma per il Signore amato per gli altri. Quando si diventa monaci non si fugge dal mondo: si entra nel mistero del male del mondo, con Gesù. Lui è entrato totalmente, indifeso, nella maniera più consegnata, fino a lasciarsi consumare, nel mistero del male dell'uomo, delle sofferenze, dei dolori, ma anche del peccato dell'uomo. Monaci vuol dire questo. Monaci lo si diventa per gli altri, vivendo questo mistero: la discesa di Gesù nel mistero del male, nel mistero dell'iniquità. E questo non lo si fa con le proprie forze, questo lo si fa con la grazia di Dio. Questa grazia la si implora mediante la preghiera di tutti». (Patriarca Marco Cè).

Nei tre giorni del convivio, **monaci ed eremiti** vivremo **insieme** un tempo di fraternità come spazio di dialogo e di stimolo reciproco, di sostegno rispettoso e di amicizia nel comune cammino nell'oggi delle nostre Chiese.

	<b>Domenica 23</b>
Nel pomeriggio arrivi e sistemazione	
Celebrazione del Vespro	ore 18.00
Cena	
	<b>Lunedì 24</b>
Preghiera personale	
Lodi mattutine	ore 7.00
Colazione	
Gruppo di lavoro	ore 9.00 - 12.00
Ora media	ore 12.30
Pranzo	ore 13.00
Lavori di gruppo	ore 15.30 - 18.00
Eucaristia	ore 18.30
Cena	ore 20.00
	<b>Martedì 25</b>
Preghiera personale	
Lodi mattutine	ore 7.00
Colazione	
Gruppo di lavoro	ore 9.00 - 12.00
Ora media	ore 12.30
Pranzo	ore 13.00
Lavori di gruppo	ore 15.30 - 18.00
Celebrazione del Vespro	ore 18.30
Cena	ore 20.00
	<b>Mercoledì 26</b>
Preghiera personale	
Lodi mattutine	ore 7.00
Colazione	
Gruppo di lavoro e conclusioni	9.00 - 12.00
Ora media	ore 12.00
Pranzo, saluti e partenze	ore 12.30

Dare priorità al tempo significa occuparsi di *iniziare processi più che di possedere spazi*. Il tempo ordina gli spazi, li illumina e li trasforma in anelli di una catena in costante crescita, senza retromarce. Si tratta di privilegiare le azioni che generano nuovi dinamismi nella società e coinvolgono altre persone e gruppi che le porteranno avanti, finché fruttifichino in importanti avvenimenti storici. Senza ansietà, però con convinzioni chiare e tenaci. A volte mi domando chi sono quelli che nel mondo attuale si preoccupano realmente di dar vita a processi che costruiscano un popolo, più che ottenere risultati immediati che producano una rendita politica facile, rapida ed effimera, ma che non costruiscono la pienezza umana. La storia forse li giudicherà con quel criterio che enunciava Romano Guardini: « L'unico modello per valutare con successo un'epoca è domandare fino a che punto si sviluppa in essa e raggiunge un'autentica ragion d'essere *la pienezza dell'esistenza umana*, in accordo con il carattere peculiare e le *possibilità* della medesima epoca ».

(Francesco, *Evangelii gaudium*, 223-224).

Per realizzare efficacemente questo incontro di reciproco ascolto avremo l'aiuto di:

- **Adalberto Piovano** monaco della **Comunità benedettina della SS. Trinità (Dumenza)**, che ci aiuterà con la sua esperienza ad entrare nel dialogo fraterno.

**DESTINATARI:** eremiti e comunità monastiche interessati e desiderosi di vivere giornate di fraternità e di scambio.